

Hilary Mantel

Lo specchio e la luce

Fazi, 924 pagine,
22 euro



Il ritratto di Thomas Cromwell cominciato con *Wolf Hall* e proseguito con *Anna Bolena, una questione di famiglia* si conclude con un altro capolavoro di narrativa storica. *Lo specchio e la luce* si apre con l'esecuzione di Anna Bolena nel maggio 1536 per mano di un francese ingaggiato come boia che usava una spada in acciaio di Toledo. Cromwell è sulla cinquantina al momento della morte di Anna. In qualità di lord custode del sigillo privato, vicecapo della chiesa in Inghilterra e primo ministro, deve ora trovare una nuova regina e mantenere il potere britannico in Europa, mentre sconfigge i nemici interni. La rappresentazione di Mantel degli intrighi della corte reale è eccellente. Cattura l'atmosfera di un luogo soffocante, dove i consiglieri finiscono umiliati uno dopo l'altro. Cromwell, un ex commerciante di tessuti, un uomo che si è fatto da sé, è al centro della maggior parte delle macchinazioni. È costantemente all'erta, e mette guardie a ogni porta. Mantel raffigura un re in grado di rivoltarsi in qualunque momento contro le persone che gli sono più vicine. *Lo specchio e la luce* è un altro astuto ritratto di un personaggio storico, ed è anche una complessa indagine sul potere, il sesso, la lealtà, l'amicizia, la religione, le classi sociali e l'arte del governo. Una sola lettura è a malapena sufficiente per afferrare gli intricati tesori di questo libro, ma basta a convincersi che è la conclusione sbalorditiva di una delle grandi trilogie dei nostri tempi.

Martin Chilton,
Independent

